

Carlo Roselli

## Ni-Ente

### Il Nulla, in Cosmo, la Coscienza

#### Sinossi

Perché mai c'è un qualcosa che in alcuni di noi suscita tanto stupore? Questo qualcosa chiamato "universo" è un'illusione dei sensi o esiste là fuori dalla mente e indipendentemente da questa? Ha avuto un inizio? E se sì, è stato creato da un'Entità soprannaturale o si è originato spontaneamente dal nulla in un dato istante del passato? Quanto è grande e di quale materiale è fatto?

Sembra che domande di questo genere non possano ricevere risposte soddisfacenti. Ma ecco farsi avanti una tesi cosmologica innovativa e radicalmente diversa da tutte quelle fino ad oggi proposte, poiché in essa viene prospettata l'idea di un cosmo increato, necessario e autosufficiente e, soprattutto, viene chiamato in causa il concetto del *nulla* per essere interpretato come l'ingrediente a fondamento di tutte le cose esistenti.

La tesi trae ispirazione da due fonti: una è un testo a carattere epistolare, dal titolo "De nihilo et tenebris" (il nulla e le tenebre), scritto dal filosofo Fredegiso di Tours e dedicato a Carlo Magno e alla sua corte nell'anno 800, l'altra è un contributo fornito dal fisico Inglese Peter Atkins in un incontro di scienziati al Jesus College di Cambridge nel 1992 e intitolato "L'illimitato potere della scienza", un'argomentazione indirizzata a filosofi e a cosmologi come una sfida provocatoria e apparentemente assurda. Infatti, in essa Atkins sostiene che la scienza sarà in grado di rivendicare un successo totale solo se raggiungerà l'obiettivo che chiunque riterrebbe impossibile, e cioè rendere conto dell'emergenza di qualsiasi cosa dal nulla, non da un quasi nulla, ma dal nulla assoluto. Ed è, appunto, attorno al concetto del *nulla* che ruota gran parte del presente saggio, in cui vengono avanzate due idee fondamentali riguardanti lo studio del cosmo e la presenza in esso di vita e di esseri coscienti: da una parte, l'inammissibilità di qualsivoglia ipotesi sull'*origine* del cosmo e, dall'altra, il rifiuto dell'*emergentismo* in filosofia della mente, ovvero l'ipotesi che la mente cosciente sia un fenomeno apparso improvvisamente ad un dato livello di complessità nel corso dell'evoluzione degli organismi viventi sulla Terra. A questa ipotesi viene qui opposta una visione del mondo basata sul *monismo*, in cui si sostiene che la fenomenologia dell'esperienza è una proprietà fisica di tutti i diversi livelli di realtà a partire da un livello elementare. In chiusura, la Parte Quinta riguarda la ricerca di "oggetti" semplici e la sua originale impostazione geometrica risolve, da una parte, un rompicapo alla base di un mito della tradizione indù al quale si richiama *Il Monte Analogo*, ultimo racconto di René Daumal e, dall'altra, permette di fornire una plausibile descrizione di come possa svolgersi un flusso di *quanti elementari* di esperienza fenomenica.

Il saggio è preceduto da un resoconto delle idee più significative che hanno promosso lo sviluppo delle due grandi teorie fisiche del Novecento: la relatività generale, che descrive gli aspetti macroscopici dell'universo, e la meccanica quantistica, che descrive le strutture microscopiche e la materia.

Disponibile anche in lingua Inglese con il titolo "Into the Depth of Nothingness"..  
Contatti: Carlo Roselli, Via di Villa Ada 24, 00199 Roma, tel. cell. 3335217868,  
email: beswick@tiscali.it

CARLO ROSELLI

# Ni-Ente

Il Nulla, in Cosmo, la Coscienza

## INDICE

Nota al lettore	5
INTRODUZIONE	
<i>Origine e sviluppo della scienza moderna</i>	6
PARTE PRIMA	
<i>Nuove concezioni dello spazio e della materia</i>	
Idee innovative che precorrono la rivoluzione scientifica del Novecento	14
Stringhe e Superstringhe	15
Twistors e numeri complessi	19
Gravità quantistica a loop	20
PARTE SECONDA	
<i>L'universo e la sua ipotetica origine</i>	
La realtà cosmica	22
Dall'universo statico all'universo dinamico	22
Il Modello Standard del Big Bang	24
Carenze del Modello Standard	26
Cosmologia quantistica: l'universo inflazionario	29
Universi che si originano dal nulla	31
C'è stato davvero il Big Bang?	34
Riflessioni sui problemi derivanti dallo studio del cosmo e della fisica atomica	35
Sul senso della domanda "perché esiste qualcosa anziché nulla?"	36
Il nulla: un'ombra persistente nel discorso scientifico	36
L'ente	39
L'energia	45
Il vuoto	45
PARTE TERZA	
<i>La coscienza</i>	
Teorie relative al problema mente-corpo	48
Comportamentismo e cognitivismo	48

La natura della coscienza	49
L'intelligenza, il pensiero cosciente e loro relazione con il mondo fisico	51
Il Funzionalismo, o Scienza dell'Intelligenza Artificiale forte	53
L'approccio di Roger Penrose al problema della coscienza	55
Alcune osservazioni sulla tesi di Penrose	59
Riflessioni sul fisicalismo	61
Accenni ad alcune "teorie del doppio aspetto"	62
Considerazioni finali sulla tesi di Penrose	64
Una triade di misteri	65

## PARTE QUARTA

### *Un Modello del Nulla*

Un'estrema provocazione	66
Il problema dell'origine	68
Pensare l'impensabile	70
Sul divenire, sull'Essere e sul non-Essere degli antichi Greci	70
Un Modello del Nulla: il <i>Ni-Ente</i>	72
Autoreferenzialità e principio auto-organizzativo	75

## PARTE QUINTA

### *Ricerca di forme semplici*

Il concetto di elementarità	77
L'enigma di una forma ambigua	79
Equazione della Curva Loop $LC_{2/3}$	80
Assi e piani di simmetria di $LC_{2/3}$	81
Un nuovo tipo di Isometria	83
Il gruppo M attraverso le rotazioni quadripolari	84
Proprietà degli assi di simmetria x, y, z di $LC_{2/3}$	85
Sottocurve di $LC_{2/3}$	86
Simmetrie di $LC_{1/3}$	86
Generazione del Volume Loop $LV_{2/3}$	87
Sistema monoduale	90
Emiloop $ELV_{2/3}$ : flusso quantizzato di coscienza proto-fenomenica	
93	
Conclusioni	95
Appendice 1	96
Appendice 2	97
Ringraziamenti	100
Indice dei nomi	101